

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Elaborato di Laurea in TECNICA PROFESSIONALE

Laureata: **KATIA SELVA**

Relatore: **Chiar.mo Prof. FRANCO DALLA SEGA**

**LE OPERAZIONI STRAORDINARIE NELL'AMBITO DELLA RISOLUZIONE DELLA CRISI
D'IMPRESA: IL RUOLO DEL PROFESSIONISTA**

Abstract

Muovendo da tre fondanti premesse si esplicitano i concetti della classica teoria aziendalistica vagliati nell'ottica della gestione dell'Insolvenza d'Impresa. Tale situazione risulta oggi fisiologica e comune a molte realtà aziendali dell'attuale contesto economico caratterizzato da variabilità e discontinuità e presenta polimorfismi e specificità per le quali ogni intervento di risanamento rappresenta un *unicum* da definire secondo le circostanze del caso concreto.

Una rivisitazione delle consuete tecniche di valutazione del postulato della Continuità Aziendale in situazioni di Crisi d'Impresa consente di evidenziare i Valori imprenditoriali Intrinseci ancora presenti in contesti caratterizzati da decozione delle condizioni operative ed industriali e risulta utile ad orientare scelte gestorie volte a preservare capacità di avviamento, sinergie operative, livelli occupazionali, valori correnti degli *assets*, etc.

Il Ruolo del Professionista d'Impresa si rinnova e la figura si valorizza con pregnanti connotati giuridici, oltre ai sempre necessari aziendalistici e tributaristici. La specializzazione professionale tipica dell'Esperto della Crisi presume una padronanza approfondita non soltanto della realtà aziendale oggetto d'esame, ma altresì delle peculiarità degli interventi di natura straordinaria e dell'impianto normativo vigente, arricchendo così il mercato della consulenza di figure poliedriche, di riferimento sia per il comparto imprenditoriale che per quello giudiziario.

Segue la disamina delle Operazioni Straordinarie previste dall'ordinamento, interpreti dei processi di riorganizzazione societaria e variabili strumentali alla riuscita di piani economico-industriali volti alla gestione del dissesto. Innumerevoli risultano gli schemi astrattamente configurabili, tuttavia alcune soluzioni appaiono più idonee rispetto ad altre ai fini della risoluzione della crisi d'impresa: l'Affitto d'Azienda, grazie al peculiare attributo della temporaneità, consente rimedi tempestivi di breve e medio periodo e concede i tempi necessari alla definizione di programmi di lungo periodo maggiormente strutturati.

Approfondite le modalità di analisi delle eterogenee fasi patologiche della Crisi d'Impresa, indispensabili all'individuazione di eventuali margini d'azione per la salvaguardia di valori aziendali, vengono presentati gli Strumenti che la Legge Fallimentare propone al fine di superarne le problematiche, secondo la nuova logica mirata a preservare i valori socio-economici di realtà imprenditoriali ancora implicitamente valevoli.

In conclusione il caso concreto presentato, osservato durante il periodo di tirocinio, permette di distinguere le minacce e le opportunità degli interventi di riorganizzazione societaria. La procedura di Concordato Preventivo di tipo Liquidatorio concretata mediante l'Affitto di Ramo d'Azienda ha consentito di evidenziare la validità degli strumenti di ristrutturazione basati su giustificazioni autentiche e predisposti secondo i dettami della *best practice* professionale. L'indagine empirica consente di cogliere ed apprezzare la visione integrata dell'impiego delle Operazioni Straordinarie nell'ambito dei Piani di Risoluzione della Crisi d'Impresa. In particolare, l'Affitto d'Azienda ha realmente consentito la prosecuzione dell'attività in capo ad una *Newco* e dunque la salvaguardia dell'identità aziendale, degli attinenti valori economico/industriali e dei ragguardevoli livelli occupazionali.